

Energia: stabili elettricità (+0,4%) e gas

Con decreto del Governo e interventi dell'Autorità, mitigato l'impatto degli aumenti per utenti domestici e per le imprese.

30 giugno 2022

Nonostante prezzi all'ingrosso in brusco rialzo, influenzati dalla grande incertezza per il conflitto russo-ucraino, i provvedimenti adottati dal Governo e le misure regolatorie dell'Autorità hanno **sterilizzato gli aumenti per l'energia elettrica e il gas naturale**, per il mercato tutelato e in parte anche per il mercato libero.

Il terzo trimestre 2022 per la *famiglia tipo* [\[1\]](#) in tutela, vedrà un lieve incremento per la **bolletta dell'elettricità, +0,4%**, mentre rimarrà stabile la **bolletta gas, senza alcuna variazione**.

*'Viviamo un momento di grande complessità in cui anche piccoli aumenti possono provocare reazioni eccessive - afferma **Stefano Besseghini**, presidente di ARERA - La ricerca di una pur difficile stabilità nel segnale di prezzo alle famiglie, assume anche in questa fase estiva un particolare rilievo pur nella consapevolezza che tutti gli sforzi devono essere sin da ora concentrati nel definire strumenti e soluzioni che ci permettano di essere efficaci nel prossimo inverno, sia nel garantire la sicurezza della fornitura che nel contenere i costi per il consumatore finale e l'intero sistema. Commissione Europea, governi e regolatori nazionali stanno lavorando con comune intento verso questi obiettivi'*

Il quadro generale avrebbe determinato, **in assenza di interventi, una variazione intorno al 45% della bolletta gas e al 15% di quella elettrica**.

Coerentemente con le disposizioni del decreto odierno, l'ARERA è intervenuta sulle componenti degli oneri generali di sistema, azzerandole sia per il settore elettrico che per il gas per la generalità degli utenti. Addizionalmente, come nel trimestre precedente, per il gas ha utilizzato una ulteriore componente tariffaria (la compensazione dei costi di commercializzazione, UG2) per azzerare i possibili aumenti.

Una misura che si applica alla fascia di consumi tipica degli utenti domestici (fino a 5 mila metri cubi/anno), con effetti positivi su tutti i clienti, sia in *tutela* che nel mercato libero. Misure che consentono anche di reindirizzare ai clienti domestici risorse dal bilancio dello Stato anche derivanti dalla tassazione degli extra-profitti.

Nell'ottica di limitare ulteriormente la variazione dei prezzi dell'elettricità, l'Autorità ha anche deciso di intervenire sull'allungamento del periodo di recupero degli scostamenti tra previsioni e consuntivo, relativi all'anno precedente.

Questi interventi, assieme alla conferma della riduzione Iva sul gas al 5%, avranno un impatto positivo su **30 milioni di utenze domestiche e oltre 6 milioni di piccole imprese, artigiani e commercianti.**

ARERA conferma **il potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas**, che anche per il terzo trimestre dell'anno consentiranno alle famiglie in condizioni di difficoltà economiche di pagare mediamente bollette non superiori a quelle precedenti l'ondata di aumenti. Come previsto, e attraverso il finanziamento del Governo, sono confermate beneficiare di tali bonus sociali le famiglie con un **livello di ISEE fino a 12.000 euro**. I bonus sono erogati direttamente in bolletta a tutte le famiglie aventi diritto, a condizione che abbiano un ISEE valido ed entro la soglia indicata nell'anno 2022.

Sarà **rafforzata l'informazione ai nuclei famigliari** su tale strumento con appositi messaggi in bolletta nei prossimi mesi. A supporto dell'informazione, agirà come sempre il numero verde dello Sportello per il Consumatore di ARERA (**800.166.654**)

Gli effetti in bolletta, nel dettaglio.

Malgrado l'azione di forte contenimento della variazione dei prezzi, resta ancora evidente la differenza di spesa rispetto all'anno scorrevole^[1] precedente perché i prezzi si mantengono su valori elevati.

In termini di effetti finali, **per la bolletta elettrica. la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole** (compreso tra il 1° ottobre 2021 e il 30 settembre 2022) **sarà di circa 1071 euro**, +91% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° ottobre 2020 - 30 settembre 2021).

Nello stesso periodo, la spesa della famiglia tipo **per la bolletta gas sarà di circa 1.696 euro**, con una variazione del +70,7% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente.

L'andamento dei mercati

Le incertezze legate agli sviluppi del conflitto russo-ucraino continuano ad alimentare le tensioni e la conseguente volatilità dei prezzi nei mercati delle materie prime energetiche (petrolio, carbone e gas naturale).

Per quanto riguarda il gas naturale, in particolare, in Europa permangono i rischi di scarsità di offerta. I timori di un blocco totale delle forniture russe verso l'Europa, come conseguenza della riduzione dei flussi del gasdotto Nord Stream 1 a metà giugno, hanno riportato i prezzi europei ben oltre i 100 €/MWh, con valori negli ultimi giorni di 130-140 €/MWh per le quotazioni spot e a termine. Complessivamente, i flussi di gas russo verso l'Europa, attraverso i tre principali gasdotti (Nord Stream, Yamal e via Ucraina), si sono ridotti di circa il 40% rispetto alla prima settimana del 2022 e del 70% rispetto ad un anno fa. Il calo delle forniture russe è stato in parte compensato dalle maggiori importazioni di GNL che, nei primi cinque mesi del 2022, sono aumentate del 55% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, grazie ad una minore pressione della domanda asiatica e a prezzi europei più alti di quelli asiatici. Ciò ha contribuito al riempimento degli stoccaggi europei, con un livello che attualmente si attesta al 57% della capacità.

In questo contesto, seguendo il trend del prezzo del gas, il prezzo unico nazionale dell'energia elettrica (PUN) ha consuntivato, nel secondo trimestre dell'anno in corso, un valore medio pari a 249 €/MWh.

Le componenti della bolletta

Nel dettaglio delle singole componenti in bolletta, **per l'energia elettrica** il lieve aggiustamento, +0,4% sul prezzo finale della famiglia tipo è scomponibile in: +5,5% della voce energia PE, +0,6% legato alla voce di dispacciamento PD, -5,7% per la voce PPE di perequazione.

Rimasti invariati ancora a zero gli oneri generali di sistema. Invariate anche le tariffe di rete regolate (Trasporto, distribuzione e misura).

Per il gas naturale, la stabilità del prezzo finale per la famiglia tipo è determinata dalla crescita della componente materia prima, basata sulle quotazioni a termine relative al prossimo trimestre, con un impatto del +16,2%, da un incremento di componenti legate alle tariffe di trasporto +3,5%, controbilanciati dall'intervento straordinario dell'Autorità di riduzione del -19,7% legata alla variazione della componente UG2.

Gli altri oneri generali, anche per il gas, sono annullati e l'IVA rimane al 5%, come nel precedente trimestre. Anche i clienti finali del mercato libero beneficeranno della riduzione della componente UG2.

Tutti i dettagli dell'aggiornamento sono disponibili nell'allegata [Scheda Tecnica](#).

[1] La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

[1] Per anno scorrevole si intende l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.